

# » I principi di revisione ISA Italia

di Francesco Stefanini

*Il legislatore europeo ha intrapreso un percorso di “armonizzazione” della revisione legale al fine di rendere omogenea la normativa in tutti i Paesi dell’Unione Europea, emanando la direttiva 2006/43/CE. L’Italia ha recepito questa direttiva attraverso l’entrata in vigore del D.Lgs 39/2010 che ha finalmente regolamentato l’attività di revisione in Italia.*

Al fine di recepire la direttiva comunitaria **2006/43/CE** nel miglior modo possibile il Ministero dell’economia e delle finanze ha sottoscritto una convenzione con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC), Assirevi e l’Istituto nazionale dei revisori legali al fine di definire le modalità operative necessarie all’applicazione dei principi di revisione internazionali in Italia. È stato quindi, costituito un comitato tecnico che ha visto coinvolti, oltre a tecnici delle associazioni sopra indicate anche esponenti della Consob, il cui risultato è stata la redazione degli **ISA Italia**, approvati dall’IFAC (International Federation of Accountants), ente di riferimento degli International Standard Accounts (ISA).

I nuovi principi di revisione ISA Italia sono stati implementati nell’ordinamento ai sensi dell’art 11 del D.lgs 39/2010 a partire dal primo gennaio 2015. Per quanto riguarda la struttura occorre ricordare che questi principi sono oggetto di costante e progressivo aggiornamento da parte del legislatore e la struttura originaria è stata negli anni, integrata con successive modifiche ed implementazioni.

Ad oggi i principi ISA Italia sono così strutturati:



Struttura ISA Italia				
Principi generali e responsabilità	La valutazione dei rischi e le risposte ai rischi	Elementi probativi	L'utilizzo del lavoro di altri soggetti	Conclusioni e relazione di revisione
Area 200 - 299	Area 300 - 499	Area 500 - 599	Area 600 - 699	Area 700 - 799

Ogni sezione comprende al proprio interno ulteriori sottosezioni, ad esempio la sezione “**Principi generali e responsabilità**” comprende al proprio interno le sottosezioni 200,210,220 ecc. Ogni sottosezione ha sempre la medesima struttura, pensata per guidare il revisore nella sua attività, presentando sempre:

- **Introduzione:** descrizione dell’oggetto del principio, l’ambito applicativo e il contesto.
- **Obiettivi** che il revisore deve raggiungere e quale comportamento adottare per rispettare il principio in oggetto;
- **Definizioni:** descrizione del significato di alcuni termini chiave utilizzati nel principio;
- **Regole:** procedure e comportamenti che il revisore deve seguire per conformarsi al principio;
- **Linee guida**, possono includere esempi di procedure, non si tratta di “regole” ma bensì linee guida per aiutare il revisore al rispetto del principio
- **Appendici**, materiale di ausilio ed esempi.